

**COMUNE DI BROLO**  
**Provincia Regionale di Messina**



*Ufficio Segreteria*

**REGOLAMENTO COMUNALE**

**“Disposizioni per lo sviluppo delle attività produttive e commerciali  
nell’ambito del centro storico “**

**Art. 1**

**(Oggetto e finalità)**

Il Comune di Brolo, con l’adozione del presente regolamento si prefigge lo scopo di realizzare le condizioni e gli strumenti normativi necessari, per la riqualificazione e salvaguardia del tessuto urbano di antica origine, del consolidamento e qualificazione della capacità attrattiva, della funzione aggregativa e di vivibilità dell’area, contribuendo ad eliminare fenomeni di degrado e di abbandono. Per conseguire tali obiettivi si ritengono necessarie le seguenti azioni.;

- a) incentivare lo sviluppo dei servizi di vicinato nel Centro Storico, riconoscendolo come luogo importante e privilegiato della vita economica e sociale cittadina;
- b) favorire l’associazionismo e l’aggregazione tra le attività, al fine di aumentare la forza di attrazione dell’area, le professionalità presenti ed incentivare le economie locali;
- c) favorire la vitalità del luogo proponendo possibilità di sviluppo incrementando gli immobili con destinazione commerciale;
- d) preservare l’ambiente storico e monumentale, anche tramite l’esclusione dal Centro Storico di attività non idonee al contesto.

**Le Norme transitorie contenute nel presente regolamento sono applicabili solo ed esclusivamente nel perimetro del centro storico del Comune di Brolo.**

**Art. 2**

**(Definizioni)**

Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano alle seguenti vie, piazze, vicoli, ricadenti nel perimetro del Centro Storico: Don Santo, Cavour, Palermo, Messina, V.Veneto, P.zza Castello, Via Castello, Sottocastello, Manzoni, Belvedere, Bandiera, Galliano, Due Palme, Bengasi, Roma e Umberto I° dall’incrocio con via Palermo e comunque come da allegata planimetria, le cui vie sono evidenziate giallo.

Per attività produttive: le attività commerciali, artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande, laboratori artistici e quelle turistico-ricettive. Per le attività turistiche ricettive trovano applicazione le norme tecniche di attuazione del P.R.G. e del regolamento edilizio.

**Art. 3**

(Progetti di valorizzazione commerciale)

Per i fini di cui al precedente art. 1, il Comune promuove, d’intesa con le associazioni di categoria degli operatori e dei consumatori e di altri soggetti pubblici e privati interessati, progetti di valorizzazione commerciale, programmi di riqualificazione delle attività di vendita, campagne d’informazione e apprendimento per operatori dei settori delle attività produttive.

I progetti di valorizzazione commerciale possono prevedere:

- a) la realizzazione di opere infrastrutturali, di arredo urbano o di rilevante riorganizzazione della logistica;
- b) l’attivazione o la modifica di servizi urbani;

c) il riuso di locali esistenti nel rispetto della normativa prevista dall'art.29 delle N.T.A del P.R.G. e delle prescrizioni igienico-edilizie del vigente regolamento edilizio, ad eccezione dell'altezza.

d) l'attuazione di azioni di promozione.

#### **Art. 4**

(Disposizioni in materia merceologica ed attività insalubri)

Fatti salvi gli eventuali diritti acquisiti, nel Centro Storico non è consentita la vendita dei seguenti prodotti:

- articoli termoidraulici;
- autoveicoli nuovi ed usati;
- materiali per l'edilizia;
- macchine ed attrezzature per l'industria e l'artigianato;
- macchine ed attrezzature per l'agricoltura e zootecnia;
- pneumatici;
- prodotti fitosanitari.
- attività che potrebbero arrecare danno ambientale

Nel Centro Storico non sono consentite le attività le cui tipologie rientrino nell'elenco delle lavorazioni insalubri di I classe di cui al DM 05/09/1994.

Sono invece consentite le attività le cui tipologie rientrino nell'elenco delle lavorazioni insalubri di II classe, quando le stesse si sostanzino in piccole attività artigianali di carattere artistico.

#### **Art. 5**

(Esercizi di prodotti tipici)

Sono considerati "Esercizi di prodotti tipici" gli esercizi di vendita prevalente delle seguenti voci merceologiche operanti nel Centro Storico:

a) **settore alimentare**, intesi come prodotti di provenienza da aziende agricole ed agroalimentari operanti nella Regione;

b) **settore non alimentare**, intesi come prodotti realizzati con materie prime di provenienza regionale e realizzati ad opera di artigiani operanti nella Regione.

Lo stato di "Esercizio di prodotti tipici" viene riconosciuto con attestato rilasciato dal Sindaco, su specifica richiesta opportunamente documentata da parte del titolare dell'esercizio, istruita dall'ufficio Attività Produttive del Comune ( Commercio). Lo stato di esercizio di prodotti tipici dà diritto all'inserimento nell'albo degli esercizi di prodotti tipici del Comune, istituito e aggiornato dall'ufficio Attività Produttive.

#### **Art. 6**

**(Commercio su aree pubbliche "tipo C")**

In deroga a quanto previsto dal vigente regolamento comunale COSAP per lo svolgimento dei mercati o delle fiere tematiche e promozionali tenute nel Centro storico è prevista l'esenzione dal pagamento della tassa per l'occupazione di aree pubbliche.

I mercatini e le fiere possono tenersi anche in giorni festivi e domenicali ed in orario serale; in tali giorni o orari è data facoltà agli altri operatori commerciali diversi da quelli su aree pubbliche, ubicati nel centro storico e aree limitrofe, di tenere aperto l'esercizio.

Ai fini del presente articolo si intendono:

- per mercatino o fiera tematica, il mercatino o la fiera specializzata ed organizzata per la vendita secondo un tema o una categoria merceologica;
- per fiera promozionale si intende la manifestazione commerciale indetta al fine di promuovere e valorizzare specifiche aree urbane nonché attività culturali, economiche e sociali o particolari tipologie merceologiche o produttive.

## **Art. 7**

### **(Sostegno ed incentivi alle iniziative )**

Il Comune può sostenere ed incentivare iniziative promosse da consorzi o associazioni o altri soggetti pubblici e privati che contemplino attività di promozione del Centro Storico e delle imprese commerciali.

Per incentivare tali iniziative il Comune può:

- destinare proprie risorse finanziarie a sostegno delle iniziative medesime;
- derogare per periodi concordati:

- a) consentire deroghe nella gestione delle vendite straordinarie;
- b) coinvolgere la struttura dei pubblici esercizi e dell'artigianato nelle stesse iniziative, coordinandone anche gli aspetti normativi e regolamentari.

Inoltre il Comune può riconoscere alle attività fortemente innovative che si insediano nel Centro Storico, ulteriori agevolazioni. Il carattere innovativo della iniziativa viene riconosciuto dal Sindaco, su specifica richiesta opportunamente documentata da parte del titolare, istruita dall'ufficio Attività Produttive del Comune. Le caratteristiche innovative potranno riguardare:

- i prodotti e/o le merci trattate non già presenti nell'area;
- le tecniche di produzione e vendita dei prodotti.

## **Art. 8**

### **(Altre agevolazioni)**

Per tutte le attività esistenti che dimostrino l'ammodernamento dei propri locali all'esterno (vetrine, porte, insegne, incasso di condizionatori, ecc.) nel Centro Storico sono previste le seguenti speciali agevolazioni:

- Detrazione fino all'importo dovuto dell'ICI, nel caso in cui il locale sia di proprietà dell'esercente; Le agevolazioni di cui al precedente comma saranno riconosciute per i primi tre anni di attività ai nuovi esercizi ed alle nuove attività artigianali che si insediano nel Centro Storico; L'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico nel Centro Storico sono subordinate al rispetto delle prescrizioni predisposte a cura dell'ufficio tecnico e/o della polizia municipale.

Le agevolazioni di cui al presente articolo potranno essere revocate in tutti quei casi di non rispetto del regolamento comunale per la disciplina, sotto il profilo urbanistico, dell'occupazione di suolo pubblico con elementi di arredo urbano.

## **Art. 09**

### **(Attività culturali, artistiche e ricreative)**

Il Comune incentiva il Centro Storico attraverso l'organizzazione diretta o il patrocinio, con o senza contributi, di manifestazioni culturali, artistiche e ricreative in tale area.

## **Titolo II**

### **Nuove norme per l'insediamento delle attività produttive e commerciali nell'ambito del centro storico**

## **Art. 10**

### **(Altezza e salubrità dei locali)**

E' consentito destinare ad attività produttive i locali aventi altezze medie a m.2,70 e l'altezza minima non può essere inferiore a m.2,10.

Propedeutico all'iter autorizzativo sarà l'acquisizione della destinazione d'uso e dei certificati d'agibilità dei locali interessati. Tale certificazione sarà rilasciata dall'U.T.C.

Nel caso in cui i locali siano pavimentati con materiale tipico del centro storico, questi potranno essere rivestiti o trattati con prodotti che impediscano l'assorbimento e ne garantiscono la lavabilità. I locali adibiti ad esercizi di somministrazione di bevande e alimenti non possono avere dimensioni inferiori a mq30,00.

I locali adibiti a negozi non possono avere dimensioni inferiori a mq12,00

## **Art. 11**

### **(Barriere architettoniche)**

E' consentito derogare alle prescrizioni di cui alla legge 13/89 e legge 104/92, nel caso in cui le opere edilizie per il superamento delle barriere architettoniche possano costituire pregiudizio per i valori architettonici ed estetici dei locali del centro storico, in tale ipotesi il soddisfacimento del requisito di accessibilità è realizzato attraverso opere provvisoriale.

## **Art. 12**

### **(Sicurezza dell'ambiente di lavoro)**

Qualora i locali non presentino i requisiti minimi di igiene e sicurezza del lavoro previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale, è possibile derogare, nel rispetto di quanto prescritto all'art. 8 del DPR 303/56 ed art. 31 comma 4 e art. 33 comma 5 punti 4 e 5 del D.Lgs. 626/94.

**Ai sensi del presente regolamento** non sono considerati (limitatamente al centro storico) piani seminterrati quelli in cui più della metà del perimetro di base sia completamente fuori terra.

## **Art. 13**

### **(Servizi igienici)**

I locali in cui sia previsto l'insediamento di attività produttive non alimentari dovranno essere provvisti di attacco idrico fognante alla rete pubblica e servizi igienici non necessariamente preceduti da zona filtro, qualora i locali adibiti a servizi igienici non comunichino direttamente con l'ambiente di lavoro.

I locali in cui sia previsto l'insediamento di attività produttive alimentari e/o di somministrazione di alimenti e bevande dovranno essere provvisti di attacco idrico fognante alla rete pubblica e di servizi igienici così come previsto dalla legge vigente in materia.

Qualora, nell'ambito di progetti di valorizzazione commerciale di cui al precedente art. 3, più locali tra loro limitrofi, da adibire esclusivamente all'esercizio di attività a carattere alimentare e non, presentino caratteristiche tali da non poter garantire all'interno la presenza dei servizi igienici, anche di minime dimensioni, il soggetto/i promotore/i del progetto dovrà provvedere alla realizzazione degli stessi, nelle immediate vicinanze ovvero all'esterno ( nel raggio di ml.20) al recupero edilizio di locali preesistenti per il medesimo scopo.

## **Art. 14**

### **(Soppalchi)**

Nei locali adibiti ad attività lavorativa o produttiva i soppalchi sono ammessi se realizzati a regola d'arte con idonei materiali resistenti, a patto che non taglino le luci libere del locale (porte e finestre), osservata comunque la vigente normativa in materia di sicurezza e prevenzione infortuni e a condizione che vengano rispettate le norme di cui all'art. 12 del presente regolamento, nelle parti effettivamente destinate ad attività lavorative o produttive.

I soppalchi non devono occupare una superficie maggiore della metà della superficie del locale in cui vengono costruiti, fatta salva l'osservanza dell'art.10 del presente regolamento.

La destinazione d'uso degli spazi così ricavati resta subordinata al rispetto dei requisiti di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro previsti dalla normativa vigente e dalle altre norme del presente regolamento.

## **Art. 15**

### **(Depositi alimentari)**

Qualora le dimensioni del locale adibito alla vendita di prodotti alimentari non siano tali da poter prevedere all'interno il deposito di sostanze alimentari, è consentito avvalersi di un deposito, anche ubicato altrove, presso altro locale, ma regolarmente autorizzato ai sensi delle normative vigenti in materia.

## **Art. 16**

### **(Cortili)**

E' permesso il recupero ed il restauro di cortili privati per l'espletamento delle attività di cui al presente regolamento.

Per eventuale allestimento delle aree dovranno essere rispettate le condizioni di cui al successivo articolo 17.

#### **Art. 17**

##### **(Vendita e somministrazione su aree all'aperto)**

Gli esercenti potranno essere autorizzati ad allestire aree di vendita o somministrazione esterni su spazi privati, ovvero su area pubblica, nelle vicinanze dell'esercizio a condizione che:

- le attrezzature dovranno essere realizzate seguendo i dettami del regolamento comunale approvato l' 11 giugno 2008 con delibera di Consiglio Comunale n. 25; ( vedi COSAP)
- le attrezzature vengano installate in modo da garantire la stabilità durante l'esercizio dell'attività, utilizzando materiale previsto dal citato regolamento comunale ed igienicamente idoneo a venire in contatto con gli alimenti offerti al pubblico;
- i banchi di esposizione siano costituiti da materiale facilmente lavabile e disinfettabile, muniti di adeguati sistemi in grado di proteggere gli alimenti da eventuali contaminazioni esterne, secondo la vigente normativa.

#### **Art. 18**

##### **( Disposizioni Transitorie)**

**La disposizione di cui all'art.10 – comma 1, 4 e 5, entrerà in vigore solo dopo l'approvazione da parte dell'Assessorato Regionale competente dell'apposita variazione apportata al regolamento edilizio comunale**

#### **Art. 19**

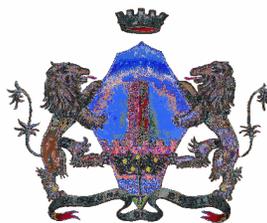
##### **(Abrogazioni)**

Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento vengono abrogate le disposizioni in contrasto contenute in regolamenti comunali approvati precedentemente.

#### **Art. 20**

##### **(Entrata in vigore)**

Il presente Regolamento, dopo la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale, sarà pubblicato all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi, entrando in vigore il giorno successivo.



**COMUNE DI BROLO**  
**PROVINCIA DI MESSINA**

**DIRETTIVE SULLA MODALITA' DI EROGAZIONE**  
**INCENTIVI FINANZIARI PER L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' ECONOMICHE E DI**  
**SERVIZI NEL CENTRO STORICO**

**Art. 1- Dotazione e finalità del fondo.**

L'Amministrazione Comunale, allo scopo di far recuperare al Centro Storico - come definito nel PRG - quella funzione di centro di attrazione turistico-commerciale, ha istituito nel bilancio di previsione un capitolo di spesa di €.

L'amministrazione intende, pertanto, promuovere e favorire nuovi insediamenti di attività economiche e di servizi all'interno dell'area del Centro Storico concedendo ai soggetti che li realizzano, contributi a fondo perduto.

I contributi saranno concessi ai titolari di nuovi insediamenti di attività economiche e di servizi ricadenti all'interno del perimetro formato dalle seguenti vie e piazze: Don Santo, Cavour, Palermo, Messina, V.Veneto, P.zza Castello, Via Castello, Sottocastello, Manzoni, Belvedere, Bandiera, Galliano, Due Palme, Bengasi, Roma e Umberto I° dall'incrocio con via Palermo e comunque come da allegata planimetria, le cui vie sono evidenziate giallo.

**Art. 2 - Misura dei contributi.**

I Contributi saranno concessi in maniera percentuale alle spese sostenute e idoneamente documentate dal cittadino.

I contributi saranno determinati secondo la seguente formula :  $FB: SM = X:SI$

FB = fondo stanziato in bilancio

S M = sommatoria spese istanze ammesse al contributo

S I = somma spese individuali

Il contributo non può superare l'importo massimo di €. 8.000,00

**Art. 3 - Soggetti beneficiari.**

Possono beneficiare del contributo solo le imprese, sotto qualsiasi forma giuridica, che svolgono:

-Attività di commercio e/o attività produttive ( bar, paninoteche, pub, pizzerie, locande con cucina caratteristica, negozi di oggettistica, souvenir ecc...);

-Artigianato pulito (sale espositive di ditte che hanno altrove la propria sede ed attività artigianali che non producano inquinamento acustico ed eccessivo materiale da risulta tipo restauro mobili, laboratori artistici, laboratorio di vasaio, ramaio, vetraio ecc...)

a) Iniziano per la prima volta la loro attività economica o di servizi nel Centro Storico;

b) Anche se già esistente, trasferiscono la loro attività nel Centro Storico;

#### **Art. 4 — Domanda di concessione**

Le domande di concessione del contributo dovranno essere presentate al Comune, in carta semplice, su apposito modulo da ritirare presso l'Ufficio Commercio.

Alla domanda contenente i dati anagrafici del soggetto richiedente e l'indicazione del tipo di attività esercitata, dovranno essere allegati in carta semplice:

- a) relazione illustrativa sugli scopi che si intendono perseguire;
- b) copia delle fatture, debitamente quietanzate di data non anteriore al **2010** comprovanti le spese sostenute per l'acquisto di attrezzature o per il trasferimento o per l'allestimento del locale, comprese fatture per la realizzazione di insegne pubblicitarie;
- c) copia autorizzazione o documentazione destinazione d'uso e agibilità dei locali per il regolare svolgimento dell'attività economica o di servizi avviati;
- d) copia autorizzazione iscrizione albi o altra documentazione idonea per intraprendere il regolare esercizio attività economica o di servizi;
- e) copia contratti affitto con l'indicazione del relativo canone, per i locali assunti in locazione regolarmente registrato;
- f) dichiarazione impegno a proseguire l'attività nei locali del Centro Storico almeno per un quinquennio, pena la restituzione del contributo;
- g) per i locali di proprietà degli stessi soggetti richiedenti il contributo potranno essere presentate copie fatture e ricevute delle spese sostenute per l'adeguamento degli impianti alle norme di sicurezza e per l'allacciamento alla rete idrica e fognante;

Potranno presentare richiesta di contributo ditte che hanno già iniziato l'attività nel Centro Storico alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

#### **Art. 5 — Esclusione contributo**

I contributi verranno erogati solo ai soggetti che avvieranno una qualsiasi attività economica o di servizi.

Avrà titolo a richiedere il contributo il locatario che intraprenderà l'esercizio di una qualsiasi attività economica e di servizi. In tal caso potrà documentare tra le spese di avviamento il canone di locazione per l'anno di riferimento.

#### **Art. 6 — Cumulabilità contributi**

Il soggetto potrà ottenere l'assegnazione di un contributo per ogni distinta attività avviata nel Centro Storico, purché in locali ed in sedi distinte e separate.

Nel caso di esercizio di più attività negli stessi locali ricettivi avrà titolo soltanto all'erogazione di un solo contributo.

I contributi che verranno erogati, a norma del presente regolamento, sono cumulabili e compatibili con tutti gli altri finanziamenti ed agevolazioni creditizie concesse agli operatori per l'avvio della stessa e medesima attività produttiva da altri Enti o da terzi nonché con ogni altra agevolazione fiscale.

#### **Art. 7 — Istruttoria ed esame delle domande**

Per le domande prodotte in modo incompleto o difforme rispetto a quanto innanzi stabilito, verrà richiesta l'integrazione della documentazione da effettuarsi entro il termine di 15 giorni dalla data di ricezione, pena l'esclusione dal contributo.

Successivamente, entro la fine del mese successivo a ciascun trimestre solare verrà redatto, congiuntamente dai responsabili dell'Ufficio Commercio, Ufficio Ragioneria ed Ufficio LL.PP. apposito prospetto degli aventi titolo al contributo con l'indicazione dell'importo attribuito ad ogni richiedente.

### **Art. 8 — Modalità erogazione contributo**

L'erogazione effettiva del contributo in favore degli aventi titolo sarà formalizzata con apposito atto che approverà gli atti istruttori e l'elenco delle ditte ammesse a contributo.

Gli elenchi dei beneficiari del contributo verranno resi pubblici mediante affissione all'Albo Pretorio ed alla sede dell'Ufficio Commercio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Non verrà liquidato il beneficio alle ditte che non sono autorizzate o abilitate al regolare esercizio dell'attività economica o di servizi nel locale del Centro Storico.

### **Art. 9 — Restituzione finanziamento**

I soggetti che beneficeranno del contributo avranno l'obbligo di tenere in esercizio l'attività nei locali del Centro Storico per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di concessione del contributo, pena la revoca e restituzione del contributo.

Non incorre nella decadenza dal diritto al contributo il soggetto che nel suddetto periodo trasferisce l'esercizio in altri locali del Centro Storico.

### **Art. 10 — Recupero contributo erogato**

L'Amministrazione Comunale attiverà le procedure legali per il recupero coatto del contributo erogato in danno del soggetto che, incorso nella decadenza del beneficio, non restituirà la somma liquidata nei termini perentori che gli verranno assegnati.

In tale situazione il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a corrispondere anche gli interessi e le spese legali per il recupero della relativa somma.  
Per ogni controversia sarà competente il foro di Patti.

### **Art. 11 — Controlli**

L'amministrazione effettuerà, sulle domande presentate, controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato dall'interessato. I controlli saranno effettuati acquisendo ove possibile la necessaria documentazione direttamente dagli uffici pubblici che la detengono e ove ciò non sia possibile richiedendone l'esibizione da parte dell'interessato.

### **Art. 12 – Trattamento dei dati personali**

Con la sottoscrizione della domanda gli interessati autorizzano, contestualmente, l'amministrazione comunale al trattamento dei dati nella stessa contenuti al fine specifico della concessione o diniego dei benefici richiesti.

### **Art. 13 – Norme transitorie e finali.**

Le presenti norme assumeranno efficacia dal giorno successivo a quello in cui diverrà esecutivo l'atto deliberativo di adozione.

Allegati :

- Modello domanda;
- Dichiarazione di impegno.

**AL SIGNOR SINDACO  
DEL COMUNE DI BROLO**

**Richiesta contributo insediamento attività economiche o di servizi nel Centro Storico**

Il sottoscritto..... nato a .....

Il..... residente in..... alla via.....

quale..... della.....

con sede legale in..... alla via.....

codice fiscale..... partita IVA.....

avendo intrapreso / dovendo intraprendere l'esercizio dell'attività di.....

nel locale sito in questo Comune alla via.....del Centro Storico

**CHIEDE**

di essere ammesso a beneficiare del contributo finanziario a sostegno delle attività economiche e di servizi istituito dal Comune di Brolo.

A tal uopo allega alla presente :

- 1) relazione illustrativa sugli scopi che si intendono perseguire;
- 2) copia delle fatture, debitamente quietanzate, di data non anteriore all'anno 2010 comprovanti le spese sostenute per l'acquisto di attrezzature o per il trasferimento o per l'allestimento del locale, comprese fatture per la realizzazione di insegne pubblicitarie;
- 3) copia autorizzazione o documentazione di destinazione d'uso e agibilità locale per il regolare svolgimento dell'attività economica o di servizi avviati;
- 4) copia autorizzazione iscrizione albi o altra documentazione idonea per intraprendere il regolare esercizio attività economica o di servizi;

per i locali assunti in locazione:

-copia contratti di affitto con l'indicazione del relativo canone;

Per i locali di proprietà :

-copia fatture e ricevute, debitamente quietanzate, delle spese sostenute per l'adeguamento degli impianti alle norme di sicurezza e per l'allacciamento alla rete idrica e fognante ;

- 5) dichiarazione impegno a proseguire l'attività nei locali del Centro Storico almeno per un quinquennio, pena la restituzione del contributo;

Brolo, lì

In Fede

.....

La firma del dichiarante deve essere autenticata secondo le modalità previste dall'art.21 comma 1, del D.P.R. n.445/2000.

Con la sottoscrizione della domanda gli interessati autorizzano, contestualmente, l'amministrazione comunale al trattamento dei dati personali.

## DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il sottoscritto..... nato a .....  
Il..... residente in..... alla via.....  
quale..... della.....  
con sede legale in..... alla via.....  
codice fiscale..... partita IVA.....  
avendo intrapreso / dovendo intraprendere l'esercizio dell'attività di.....  
nel locale sito in questo Comune alla via.....del Centro Storico

### DICHIARA

- a) di aver preso visione delle norme per la concessione di contributi finanziari a fondo perduto per le attività economiche e di servizi avviate nel Centro Storico nell'anno\_\_\_\_\_e di accettare, integralmente tutte le clausole e condizioni.
- b) di impegnarsi espressamente, nel caso di assegnazione del contributo, a tenere in esercizio l'attività nel Centro Storico per almeno cinque anni a decorrere dalla data di concessione del beneficio, pena la revoca e restituzione dello stesso.
- c) di essere consapevole che nel caso di più richieste ammissibili a finanziamento, il contributo sarà erogato in proporzione all'entità delle spese sostenute e documentate ed effettivamente rimaste a carico del soggetto attuatore dell'iniziativa.

Brolo, lì

In Fede

.....

La firma del dichiarante deve essere autenticata secondo le modalità previste dall'art.21 comma 1, del D.P.R. n.445/2000.

Con la sottoscrizione della domanda gli interessati autorizzano, contestualmente, l'amministrazione comunale al trattamento dei dati personali.